



Accademia Peloritana dei Pericolanti

Magister Peloritanus 2024

Marco SPRIZZI, nato a Messina nel 1967, si forma nella città natale, prima al Liceo “Maurolico” e poi all’Università, dove nel 1991 consegue la Laurea in Giurisprudenza. Borsista della Fondazione Bonino Pulejo per perfezionarsi in Diritto civile all’Università di Napoli (1991-1992), borsista del CNR in Diritto del lavoro (1992-1993), intraprende alla Rai un master in giornalismo televisivo ma dopo sei mesi, avvertendo una profonda insoddisfazione nel suo modo di vivere, interrompe la frequenza e si reca nel Benin in Africa con i Religiosi Camilliani, coi quali condivide la loro missione di sostegno ai poveri e agli infermi.

Questa esperienza è per Marco Sprizzi di fondamentale importanza in quanto gli consente di comprendere quale sia il ruolo che vuole svolgere nella vita: decide pertanto di entrare nel seminario arcivescovile di Messina che frequenta dal 1993 al 1999, anno della sua ordinazione sacerdotale, dopo aver conseguito nel 1998 la Laurea in Teologia alla Pontificia Università Gregoriana. Il suo inesauribile desiderio di conoscenza e di approfondimento lo porta a completare gli studi teologici (Laurea specialistica in Teologia dogmatica, 2000; Dottorato in Teologia dogmatica, 2003) e a pubblicare due saggi basilari per la comprensione del pensiero di uno dei più grandi teologi del XX secolo, il cardinale Henri de Lubac: *Homo Ecclesiasticus. L'identità ecclesiale del credente alla luce del pensiero ecclesiologico di Henri de Lubac*, 2003; *De Lubac. L'identità ecclesiale del cristiano*, 2004.

Nei medesimi anni riprende gli studi giuridici, per cui nel 2002 consegue la Laurea specialistica in Diritto canonico alla Pontificia Università Lateranense, ma, nella convinzione che ognuno debba essere di utilità alla Chiesa nelle forme e nei mezzi a lui più congeniali, decide di dotarsi di una preparazione specifica frequentando la Pontificia Accademia Ecclesiastica, dove nel 2003, avendo già alle spalle un’esperienza come membro della delegazione della Santa Sede alla 41ª sessione dell’*Asian-African Legal Consultative Organization* (Abuja, Nigeria, 15-19 luglio 2002), consegue la Specializzazione in Diritto internazionale e in Diplomazia. Entrato nel corpo diplomatico della Santa Sede, nel giugno del 2003 viene inviato in Brasile presso la locale Nunziatura, dove risiede per sei anni prima con il ruolo di Attaché e, successivamente, con quello di Secondo Segretario e infine di Primo Segretario: è Marco Sprizzi che si occupa della stesura del primo concordato della Santa Sede con il grande paese del Sud America. Successivamente (2008-2011), sempre con il ruolo di Primo Segretario, opera alla Nunziatura degli Stati Uniti: nel 2009 è il Delegato della Santa Sede al sesto Meeting del GRWG (*Global Remittances Working Group*), organizzato dalla Banca Mondiale; dopo pochi mesi, viene nominato Cappellano di Sua Santità da Benedetto XVI.

I brillanti risultati conseguiti in questi suoi primi anni di rappresentante della Santa Sede, spingono il Vaticano a mettere a frutto le qualità di Marco Sprizzi in contesti assai difficili: ecco che, con ruoli via via più impegnativi (Consigliere, Vice Capo Missione, Incaricato d’Affari ad interim), opera in India, in Nepal, in Corea, in Mongolia, in Malesia, fino all’attuale ruolo di Capo Missione a Timor Est. Nel 2016 è nominato Prelato d’Onore di Sua Santità da Papa Francesco e in tale veste rappresenta la Santa Sede al *13th Shanghai International Intellectual Property Forum*.

Grazie alla sua perfetta conoscenza delle lingue straniere e al suo particolare modo di rapportarsi sia con le autorità che con le relative comunità, ha sempre svolto un egregio lavoro di guida e di interazione di volta in volta con le popolazioni locali: non solo è stato chiamato ad insegnare Diritto Canonico in Brasile (2007-2008) e Teologia Dogmatica in Corea (2016-2018) ma il suo agire è stato sempre molto apprezzato. Non poche volte, come è accaduto anche di recente proprio in occasione del viaggio di Papa Francesco in Estremo Oriente, le massime autorità istituzionali locali hanno espressamente chiesto al Papa di consentire che Marco Sprizzi continuasse a svolgere le sue funzioni nel loro Paese. In qualsiasi ruolo e in qualsiasi sede Marco Sprizzi ha sempre mostrato un alto senso delle istituzioni e grande competenza. Nonostante gli impegni sempre più intensi sia a livello pastorale che a livello diplomatico, quando ha potuto è sempre tornato a Messina, che ha orgogliosamente rappresentato in giro per il mondo.

L’Accademia Peloritana dei Pericolanti, istituita nel 1729 con il fine di promuovere la cultura e l’incremento delle Scienze, delle Lettere e delle Arti, riconoscendo i meriti di **Monsignor Marco SPRIZZI**, ha deliberato di assegnargli il Premio *Magister Peloritanus 2024* per le Scienze Diplomatiche.

Messina, 13 dicembre 2024



La Presidente
(prof.ssa Giovanna Spatari)